



CITTA' DI AVERSA

(Provincia di Caserta)

**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INSTALLAZIONE DI
MANUFATTI TIPO "DEHORS" PER LOCALI CON ESERCIZIO
DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.6 del 22/03/2013

Art. 1 – Oggetto- Definizioni e Tipologie

1 - Il presente regolamento, nell'ambito della autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa e della potestà regolamentare riconosciute ai Comuni per effetto degli artt. 5, 114, 117, 118 e 119 della Costituzione Italiana e degli artt. 3 e 7 e 7 bis del T.U.EE.LL., approvato con D.Lgs. del 20/08/2000 n.267 e s.m.i., e nei limiti imposti dai principi dettati dalla legislazione in materia di Enti Locali e con riferimento all'esercizio delle funzioni ad essi conferite, disciplina la collocazione su suolo pubblico o privato di elementi di arredo tipo " Dehors" annessi ai locali con esercizio di somministrazione di alimenti e bevande.

2 - Ai fini del presente regolamento si intende per "dehors ", il manufatto coperto formato da insieme di elementi mobili o smontabili o comunque facilmente rimovibili tali da non lasciare, dopo la loro rimozione, alcuna modifica permanente dell'area o sull'area ove sono posizionati, posti in modo funzionale ed armonico sulle aree pubbliche, private di uso pubblico o private, che costituisce, delimita e arreda lo spazio per il ristoro all'aperto, con le caratteristiche tecniche di cui ai successivi articoli e dell'Allegato " A".

3 - L'elemento di arredo " dehors", come sopra definito deve essere caratterizzato da facile rimovibilità e deve essere diretto esclusivamente a soddisfare l'esigenza temporanea legata all'attività di somministrazione di alimenti e bevande e inoltre, nel caso di installazione su suolo pubblico, alla concessione del suolo stesso. Conseguentemente esso non può surrogare i requisiti strutturali obbligatori per il locale di pubblico esercizio e per le attività di somministrazione di alimenti e bevande.

4- Qualunque manufatto con consistenza volumetrica realizzato in difformità a quanto previsto dal presente regolamento, o con finalità diverse da quelle disciplinate dal presente atto è normato dalla disciplina edilizia ordinaria e comunale.

Art. 2 –Criteri generali per la collocazione dei "DEHORS"

1. Il titolare di locale con esercizio di somministrazione di alimenti e bevande che intenda collocare su suolo pubblico un "dehors", deve ottenere dal Comune la relativa e preventiva autorizzazione di occupazione dello stesso.

2. Tutti gli elementi che costituiscono il "dehors", in quanto smontabili o facilmente rimovibili, non devono prevedere alcuna infissione al suolo con opere murarie o cementizie, ma solo ancoraggi mediante bullonature.

Art. 3 -Tipologia Architettonica dei "DEHORS"

1. Il singolo dehors, da installarsi sulla strada, deve avere le caratteristiche formali, tecnicodimensionali, dei materiali e dei colori come di seguito riportati ed evidenziati nell'elaborato grafico di cui all'allegato al presente regolamento; il colore della copertura dovrà essere bianco .

a) deve essere dimensionato sul modulo di un posto auto e non può superare complessivamente l'area di n. 4 posti auto qualunque sia la tipologia del parcheggio (da intendersi non superiore a 8/ml sul fronte – 9/ml se parallelo);

- 2 . In ogni caso le dimensioni dei dehors devono essere compatibili con le caratteristiche dell'area.
- 3 . L'attacco a terra, di carattere precario, deve essere costituito da una pedana in legno e/o materiale ferroso , aderente al suolo, che nasconda l'ancoraggio a terra e raccordi la differenza di quota tra il piano della strada e quello del marciapiede.
- 4 - Le strutture devono essere interamente e facilmente amovibili e composte da un telaio in ferro e/o alluminio.

Art. 4 Caratteristiche e limiti per il posizionamento del "DEHORS"

1. Il "*dehors*" deve essere posizionato di norma in adiacenza al locale di cui costituisce arredo o, per motivate esigenze, nelle immediate vicinanze. Qualora lo stesso interessi aree antistanti negozi, aree in corrispondenza di finestre o altri punti luce, aree poste davanti ad ingressi condominiali, aree private soggette a servitù di pubblico passo, deve essere prodotto l'assenso scritto dei proprietari e/o degli esercenti e/o dell'amministrazione dello stabile, secondo i soggetti interessati
2. Il "*dehors*" deve essere posizionato nel rispetto delle disposizioni del vigente codice della strada. In ogni caso non deve impedire la visibilità al traffico veicolare e non interferire con gli attraversamenti pedonali né occultare la segnaletica stradale verticale presente.
3. I manufatti in argomento devono essere staticamente idonei, dimensionati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici (neve, vento pioggia ecc.). Il singolo dehors, da installarsi sulla strada, deve avere le caratteristiche formali, tecnicodimensionali, dei materiali e dei colori evidenziati nell'elaborato grafico di cui all'allegato al presente regolamento:
- 4 . L'occupazione del marciapiede, antistante l'esercizio con dehors o con singoli elementi non deve superare la proiezione orizzontale delle pareti che lateralmente delimitano il locale.
5. Al Dirigente competente, previo pareri da altri Servizi o Settori, è riservata la facoltà di modificare l'area di occupazione dei dehors con motivato parere.
6. Nelle zone, al di fuori della ZTL (Zona a traffico limitato) e dell'AP (Area pedonale), è consentito l'installazione dei dehors solo sulle aree parcheggio. In dette zone è consentito l'occupazione del marciapiede fermo restando i limiti di cui all'art. 7.
7. - Nella ZTL e nell'AP laddove è presente il marciapiede si applica il secondo periodo del precedente comma 6). Nel caso in cui non è presente il marciapiede, il Dirigente competente, previo parere del Dirigente di altra Area se previsto , valuterà la possibilità del rilascio dell'autorizzazione.

Art. 5 - Modello di dehors autorizzabile

- 1 - I dehors potranno essere solo ed esclusivamente quelli coincidenti con il modello di cui all'allegato A.
- 2 - L'eventuale impianto di riscaldamento deve essere installato nel rispetto delle norme sulla sicurezza della persona e norme antincendio (CIP d.p.r. 151/2011)
- 3 - La conformità degli impianti deve essere comprovata agli atti, a cura e spese dell'interessato, a mezzo di specifica perizia redatta da tecnico professionista abilitato secondo le vigenti norme della L.37/08 ex 46/90

Art. 6– Tavoli, sedie ed arredi esterni.

1 – Gli arredi e le attrezzature (quali tavoli , sedie, poltroncine , sgabelli ecc.) appositamente disposti per la consumazione , servita o autonoma, degli alimenti e bevande, possono occupare solo l'area pubblica antistante e complementare l'esercizio commerciale.

2- I tavoli, le sedie e tutte le attrezzature, di cui al precedente comma del presente articolo e descritti nell'Allegato A, non dovranno essere ancorate al suolo ed i mezzi di delimitazione dell'area, non potranno superare i 2/3 dell'altezza della struttura .

Art. 7 – Occupazione di porzione di marciapiede

1 - Ai sensi dell'art. 20 del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. n.285 del 30/04/1992 e successive modifiche ed integrazioni) e dell'art. 28 del suo Regolamento di attuazione (D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e successive modifiche ed integrazioni) l'occupazione dei marciapiedi da parte dei dehors, è consentita fino ad un massimo della metà della loro larghezza, purchè rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni larga non meno di 1,5 metri.

Art. 8 – Segnaletica di sicurezza

1 - I dehors che occupino la sede stradale devono essere dotati di opportuna segnalazione ai fini della sicurezza stradale, a mezzo di catarifrangenti ed altri adeguati sistemi di evidenziazione dell'ingombro stradale, anche per gli orari notturni.

Art. 9 – Stalli interdetti all'occupazione di de hors

1 - In nessun caso è possibile occupare stalli stradali riservati a disabili e/o a carico scarico merci, salvo il caso di espresso nulla osta, da rilasciare da parte dei Settori interessati, atti ad individuare altrove stalli in sostituzione di quelli occupati, con conseguente rettifica della segnaletica, da effettuare a totale spese dell'interessato.

2 – Le caditoie ed i pozzetti dei sotto servizi devono essere resi ispezionabili e deve essere sempre consentito il deflusso delle acque meteoriche.

Art. 10 – Dehors in prossimità di intersezioni stradali e accessi laterali

1 - I dehors destinati ad occupare la sede stradale in prossimità delle intersezioni stradali, possono essere autorizzati previo parere del dirigente all'aria vigilanza nel rispetto del codice della strada.

2 - I dehors destinati ad occupare la sede stradale in prossimità di accessi laterali (passi carrabili ed altri accessi), possono essere autorizzati solo se è garantito uno adeguato spazio di manovra e previo parere del dirigente all'aria vigilanza nel rispetto del codice della strada

3 - Al di fuori dei centri abitati, si farà riferimento alle norme contenute negli artt. 16 e 17 del Nuovo Codice della Strada e degli artt. 26 e 27 del suo Regolamento di Attuazione.

4 – Qualunque autorizzazione deve essere accompagnata dal parere della Polizia Municipale (settore viabilità) relativamente al rispetto delle norme del CdS.

Art. 11 – Ulteriore segnaletica di sicurezza stradale

1 - La segnaletica stradale ed i dispositivi di avvistamento che l'Amministrazione, in sede di istruttoria, riterrà opportuno o necessario prescrivere ai dehors, è a totale spese del richiedente l'autorizzazione, come anche quella già prevista nel presente regolamento.

Art. 12 - Lavori nel sito o nel sottosuolo del “ dehors”

1. Nel posizionamento dei “dehors” devono essere preferibilmente evitate interferenze con reti tecnologiche esistenti. Per quanto riguarda la rete fognaria, nella zona occupata dagli stessi non dovranno essere presenti fosse biologiche, pozzi neri, fosse settiche e pozzetti di ispezione non forniti di chiusura idraulica.

2. In ogni caso il suolo deve essere lasciato libero da tutti gli arredi con rimozioni a carico degli esercenti nei casi di modifica, sospensione e revoca della concessione e nel caso in cui debbano effettuarsi interventi manutentivi non realizzabili con soluzioni alternative su impianti, immobili o infrastrutture.

Art. 13 - Danni Arrecati al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi del “DEHORS”

1. Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi esposti, deve essere risarcito dagli esercenti.

2. Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature e al patrimonio verde o altro di proprietà pubblica, i settori competenti provvederanno a calcolare il valore del danno subito e a richiedere il risarcimento economico, oltre ad applicare le sanzioni previste dalle normative vigenti.

3. Qualora in conseguenza dell'installazione delle strutture siano provocati danni alla sede stradale, gli stessi devono essere rimediati mediante esecuzione di specifici interventi secondo le modalità indicate dai competenti servizi OO.PP. e Polizia Municipale.

ART. 14 –Manutenzione degli elementi dei “DEHORS”

1. Tutte le componenti dei “dehors” devono essere mantenute sempre in ordine, pulite e funzionali.

2. Lo spazio pubblico dato in concessione deve essere mantenuto in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza, di decoro e non deve essere adibito ad uso improprio.

3. E' fatto obbligo ai titolari di concessione di occupazione di suolo pubblico di mantenere i manufatti sempre in perfetta efficienza tecnico-estetica. In caso di inottemperanza l'Amministrazione Comunale, previa verifica dell'inadempimento ed esperita specifica diffida, potrà senz'altro procedere d'ufficio alla rimozione coatta di tutte le attrezzature deteriorate, con successivo, conseguente addebito a carico dell'esercente, delle spese relative e di quant'altro occorresse per l'ottenimento dell'area in piena e libera disponibilità, fatta comunque salva e riservata ogni altra ragione per danni derivati o derivanti, ai sensi di legge.

Art. 15 – Tutele

1 - L'istallazione e l'utilizzo di congegni ed apparecchiature per la diffusione sonora, all'esterno dei locali dell'esercizio principale è consentita nel rispetto dei decibel previsti dall' D.P.C.M. 14

novembre 1997, pena la di revoca dell'autorizzazione all'installazione del dehors in caso di recidiva.

2 - Tale divieto è previsto anche nel caso in cui l'esercizio principale sia munito, oltre che della autorizzazione di pubblico esercizio di cui agli artt. 3 e 5 della L.287/91 e smi, anche di autorizzazione all'intrattenimento musicale e/o danzante rilasciata ai sensi del T.U.L.P.S. approvato con R.D. n. 773/1931.

3 - Allo scadere dell'orario disposto per l'interruzione del servizio nei dehors, tavoli e sedie dovranno essere custoditi mediante l'utilizzo di strumenti che ne impediscano l'uso o ritirati in luogo privato. Gli ombrelloni dovranno essere chiusi in caso di vento, e chiusi e/o rimossi durante la notte così come le tende a sbraccio .

4 - In occasione della chiusura per ferie dell'attività, tavoli, sedie ed ombrelloni dovranno essere ritirati e custoditi in luogo privato. Le tende a sbraccio dovranno essere riavvolte.

Art. 16 –Occupazione del suolo pubblico , revoca e garanzie per il ripristino

1. La concessione di occupazione di suolo pubblico costituisce titolo per l'installazione dei "dehors" ed è rilasciata nel rispetto del vigente regolamento disciplinante la materia e del vigente codice della strada, con particolare attenzione alla fruibilità pedonale degli spazi residui.

2. Nel caso in cui la concessione di suolo pubblico per il "dehors" non sia rinnovata o venga revocata o nel caso in cui l'installazione dello stesso venga effettuata in maniera difforme dal presente regolamento, la struttura deve essere completamente rimossa e l'area deve essere completamente sgomberata e restituita alle condizioni originarie a spese del concessionario entro gg 10 dalla scadenza o revoca dell'autorizzazione all'occupazione dalla comunicazione dell'accertata difformità.

3. il titolare della concessione del suolo pubblico dovrà stipulare apposita polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a favore del Comune, a garanzia della rimessa in ripristino dell'area , in caso di inadempienza del titolare della concessione. L'importo della fideiussione sarà pari ad 150 €/mq di superficie occupata.

4. La concessione di occupazione di suolo pubblico per i "dehors" può essere revocata o sospesa, oltre che nei casi previsti dal vigente regolamento e dal vigente codice della strada, anche qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

a)previa diffida, quando gli impianti tecnologici non risultino conformi alla normativa vigente;

b)previa diffida, qualora la mancanza di manutenzione comporti nocimento al decoro e/o pericolo per le persone e/o le cose e i manufatti non siano in perfetta efficienza tecnico-estetica;

c) qualora l'occupazione sia provatamente causa di disturbo alla quiete pubblica, previa diffida a rimuovere le cause del disturbo;

d) in caso di mancato pagamento della tassa dovuta per l'occupazione di suolo pubblico;

e) in caso di cessazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

L'amministrazione si riserva altresì la possibilità di revocare l'autorizzazione, a suo insindacabile giudizio, laddove risulti necessario eseguire, sull'area interessata, interventi pubblici o nel caso sopravvengano motivi di pubblico interesse.

Art. 17 –Occupazione del suolo privato con "DEHORS"

1. L'installazione di strutture tipo "dehors" su suolo privato o suolo privato aperto all'uso pubblico posto a confine o in prossimità di spazi pubblici, è soggetta a nulla osta dei servizi viabilità e P.M. del Comune.

2. Il verificarsi anche di una sola delle condizioni di cui al precedente art. 16 commi 2) e 4) non riconducibili al caso di occupazione di suolo pubblico, comporta, previa diffida, l'obbligo della rimozione del "dehors" su suolo privato.

Art. 18-Caratteristiche tecniche dei "DEHORS" e modalità di occupazione del suolo pubblico

1. Gli elementi di arredo , denominati "dehors", non devono avere, in ogni caso, superficie coperta superiore a mq 40 per ogni attività con somministrazione di alimenti e bevande. Detta superficie massima può essere aumentata su suolo privato. Ferma restando tale superficie massima, in sede di autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico dovrà essere valutata la compatibilità della stessa, per consistenza e conformazione, con il contesto nel quale viene inserita. Nel caso di richiesta di suolo pubblico prospiciente o contiguo a suolo privato, il limite dei 40 mq innanzi citato è da considerarsi come superficie massima comprensiva dell' area privata già disponibile.
2. Lo spazio coperto dal "dehors" deve essere delimitato da una pedana rialzata dell'altezza pari a quella del marciapiede o in sua assenza , di 15 cm realizzata in materiale rimovibile e senza alcuna opera in muratura. Laddove La pedana potrà essere realizzata con struttura in legno o metallo e pavimentata con tavolato in legno o elementi metallici e dovrà essere conforme alla normativa relativa al superamento delle barriere architettoniche.
3. La struttura coperta del "dehors" deve essere realizzata con struttura in ferro o materiale ferroso con sezioni ridotte, copertura con tessuto o telo impermeabile avvolgibile, il tutto con soluzioni cromatiche adeguate al contesto e, nel caso di occupazione di suolo pubblico, non deve aggettare su area esterna a quella concessa. Sul perimetro del manufatto possono essere installati elementi di delimitazione con altezza max di 2/3 della stessa.
Per le strutture già esistenti e' concesso un eventuale deroga nel limite del 10%
Nel caso in cui uno o più lati del manufatto in argomento coincida con pareti finestrate, non sarà possibile installare tende laterali al fine di consentire l'aerazione e l'illuminazione dei locali serviti dalle superfici finestrate stesse. All'interno del centro storico le tipologie di strutture, materiali e colori dei "dehors" devono a essere realizzate secondo le indicazioni di cui all'allegato " A " al presente regolamento.
4. Non è ammessa la installazione di "dehors" nei percorsi porticati .
5. L'altezza massima dei manufatti, misurata al colmo della copertura, non potrà superare in ogni caso 3 metri. Per le strutture già esistenti e' concesso un eventuale deroga nel limite del 10% .
6. All'interno degli stessi manufatti non dovranno essere installati impianti fissi di climatizzazione. Eventuali impianti per l'illuminazione ed elettrici in generale dovranno essere completamente rimovibili e non dovranno comportare in alcun modo la realizzazione di percorsi sotto traccia su pareti o pavimentazioni, fermo restando il rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza. In ogni caso il posizionamento e il funzionamento di tali impianti non dovranno arrecare alcun fastidio.
7. I manufatti in argomento dovranno in ogni caso conciliarsi con l'impianto urbanistico circostante per quanto attiene le caratteristiche morfotipologiche e architettoniche prevalenti nel contesto.
8. In ogni caso sulle strutture del dehors non possono essere inseriti messaggi pubblicitari.

Art. 19 –Procedure

1. L'autorizzazione all'installazione del "dehors", di durata biennale è rilasciata dal Dirigente dell'Area Urbanistica , previa acquisizione di preventivo nulla-osta rilasciato dal competente settore della P.M.
2. All'istanza di cui al punto precedente, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a)elaborati progettuali completi di piante, prospetti e sezioni del manufatto, particolari costruttivi in scala adeguata e planimetria generale del contesto urbano circostante;
- b)attestazione, a firma di tecnico abilitato, circa il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nelle costruzioni con particolare riferimento alla capacità di resistenza alle azioni degli agenti atmosferici;
- c)polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa di cui al precedente art. 16 comma 3 (nel caso di occupazione di suolo pubblico);
- d)foto inserimenti del “*dehors*” nell’area oggetto di intervento;
- e)relazione descrittiva sui materiali e soluzioni cromatiche oltre che sugli impianti che si intendono installare all’interno del manufatto stesso.

3. Ai fini dell’istruttoria della pratica il richiedente deve provvedere al versamento di €. 150,00 quale diritti di segreteria di esclusiva competenza comunale; Ai fini del pagamento della TOSAP , si fa rinvio alle misure e classificazioni di cui al vigente regolamento comunale disciplinante la materia.

4. L’installazione del “*dehors*” deve comunque essere anticipatamente comunicata al Dipartimento di Igiene Ambientale della competente Asl .

Art. 20 –Sanzioni

Ferme restando le sanzioni previste per l’occupazione abusiva del suolo pubblico o in difformità dal relativo regolamento, nonché quelle derivanti dalla violazione di specifiche normative di settore, la violazione alle norme del presente Regolamento comporta la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura massima prevista dall’art. 7 bis del Dlgs 267/00 e ss. mm. ii..

Art. 21-Disposizioni finali e transitorie

1. I titolari di attività di somministrazione di alimenti e bevande con strutture di qualsiasi tipo, su suolo pubblico , o privato, o privato soggetto ad uso pubblico, comunque autorizzate e con caratteristiche difformi da quelle di cui ai precedenti articoli, devono adeguarsi alla presente normativa **entro novanta giorni** dalla scadenza della precedente autorizzazione.
2. Il mancato adeguamento entro i termini previsti comporta, anche nel caso di occupazione di suolo privato, l’applicazione di quanto previsto dall’art. 16 comma 2 del regolamento.
3. Il presente articolo non si applica ai casi in cui già esiste un provvedimento da cui scaturisce l’obbligo di rimozione.

Art. 22 – Entrata in vigore

1. A sensi dell’art. 3 delle disposizioni finali e transitorie del vigente statuto comunale, il presente regolamento è soggetto a duplice pubblicazione ed entra in vigore dopo la scadenza del termine della seconda pubblicazione.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento si intendono revocate tutte le precedenti disposizioni comunali emanate in materia.
3. Dall’ entrata in vigore del presente regolamento le autorizzazioni in essere , con scadenza nei 60 (sessanta) giorni successivi ,avranno una proroga di 90(novanta) giorni per adeguarsi al presente regolamento .

REGOLAMENTO COMUNALE

Per l'installazione di manufatti tipo " DEHORS" per Locali con esercizio di somministrazione di alimenti e bevande

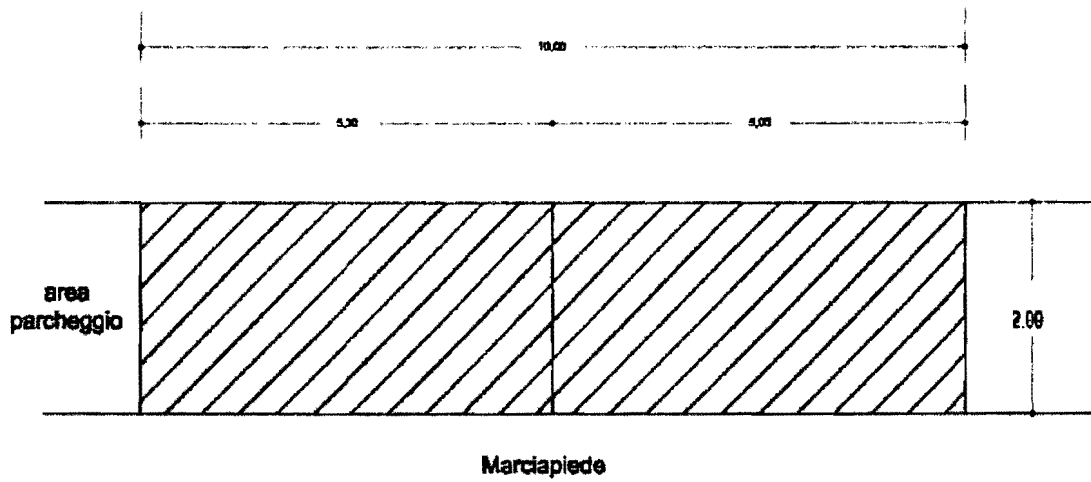
ALLEGATI: A

Di seguito vengono riportate in pianta le varie tipologie di dimensionamento dei dehors a seconda dell'individuazione:

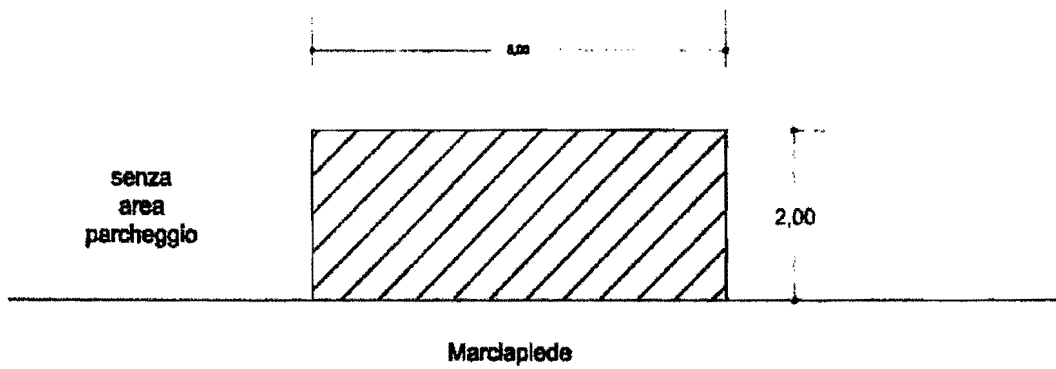
- Tipologia **dehors** con parcheggio su sede stradale (dimensione massima di ingombro mq.40,00);
- Tipologia **dehors** senza parcheggio su sede stradale (dimensione massima di ingombro mq.10,00);
- Tipologia **dehors** senza parcheggio e senza marciapiede su sede stradale (dimensione massima di ingombro mq.10,00);
- Tipologia **dehors** con tipologia di parcheggio su sede stradale non in linea (dimensione massima di ingombro mq.10,00);

Il singolo **dehors** deve avere le caratteristiche formali, tecnico dimensionali, dei materiali e dei colori di seguito riportate.

TIPOLOGIA DEHORS CON PARCHEGGIO SU SEDE STRADALE



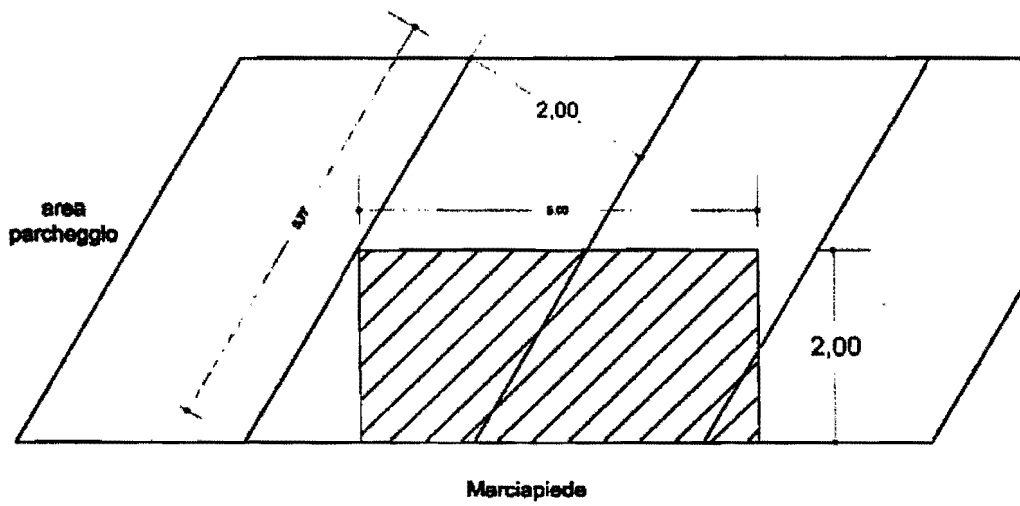
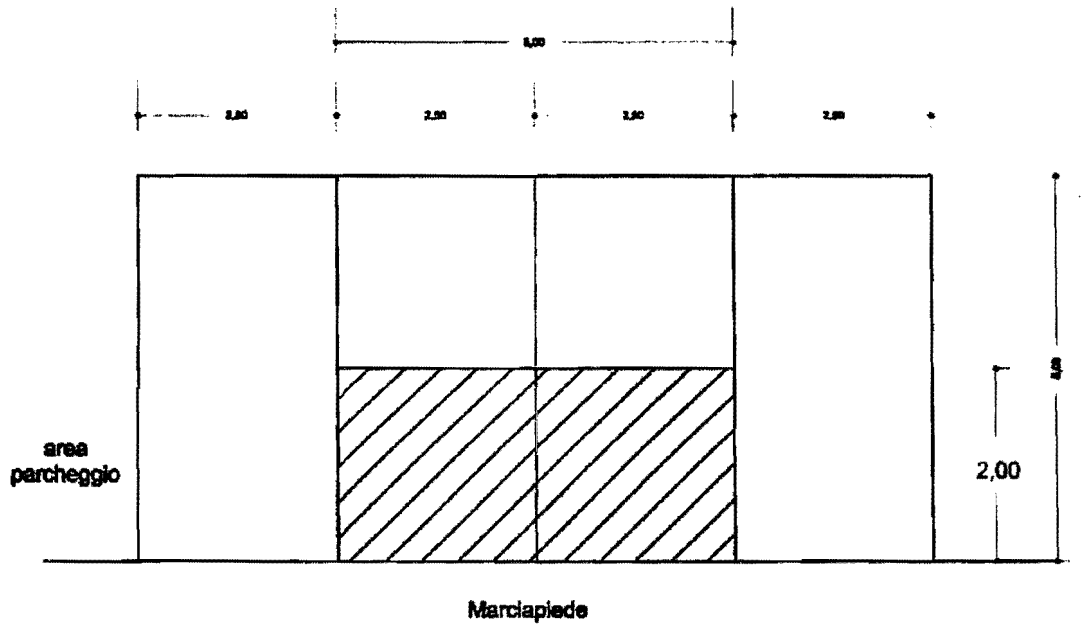
TIPOLOGIA DEHORS SENZA PARCHEGGIO SU SEDE STRADALE



TIPOLOGIA DEHORS SENZA PARCHEGGIO E SENZA MARCIAPIEDE SU SEDE STRADALE



TIPOLOGIA DEHORS CON PARCHEGGIO A PETTINE SU SEDE STRADALE



I materiali degli elementi costituenti i dehors dovranno essere consoni e non in contrasto con il contesto ambientale in cui gli stessi si collocano e più in particolare, restano individuate tre zone della città:

- Centro storico;
- Periferia;
- Frazioni;

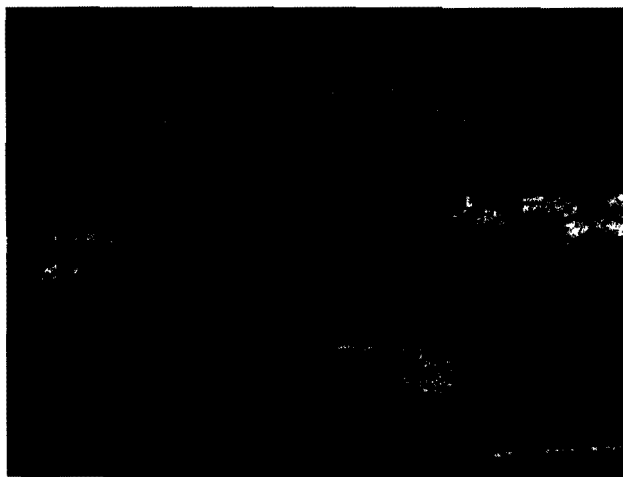
ELEMENTI

a) Coperture:

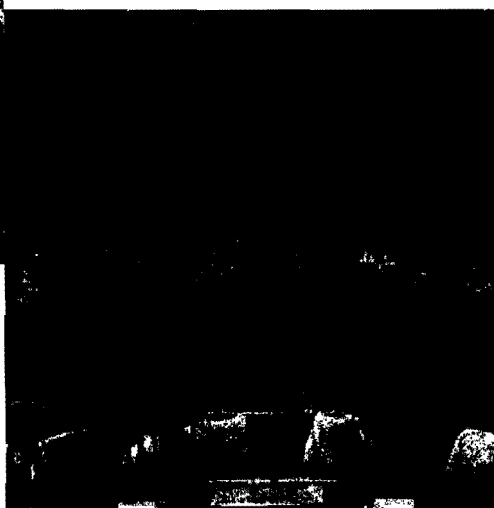
dovranno essere realizzate con ombrelloni o tende con telaio e supporto in legno , di dimensioni massime dell'ingombro a terra, con teli, con tende a pantalera, o strutture innovative, così come da modelli, e comunque congruenti agli spazi da servire.

I modelli e le caratteristiche sono riferiti alle seguenti zone della città: Periferie e Frazioni; per il centro storico le strutture devono essere realizzate unicamente in ferro o materiale ferroso.

I tessuti di copertura devono essere in materiale naturale, idrofugo ed ignifugato, con esclusione di PVC o tessuto sintetico. Tutti i materiali di copertura dovranno essere di colore bianco con tutte le sue sfumature.



Modelli di struttura



b) Tende solari

Definizione

Teli in tessuto o materiali similari, posti all'esterno degli esercizi commerciali, privi di punti di appoggio al suolo.

Finalità

Le tende devono essere idonee a proteggere dal sole e dalle intemperie, in condizioni di sicurezza.

Divieti

Le tende solari aggettanti saranno vietate nelle strade non pedonali senza marciapiedi, a meno che non siano compatibili con le situazioni locali.

Occupazione

E' consentita l'installazione di tende non avvolgibili a condizione che la loro sporgenza non sia superiore a mt. 1,00; le tende non avvolgibili non dovranno essere poste in sovrapposizione di facciata.

Sui marciapiedi aventi larghezza inferiore a mt. 2,50 vi deve essere una distanza minima di mt. 1,50 tra il bordo esterno della tenda e la verticale innalzata dalla cordonatura del marciapiede.

Sui marciapiedi aventi larghezza uguale o superiore a mt. 2,50 la distanza tra il bordo esterno della tenda solare e la verticale innalzata dalla cordonatura del marciapiede non dovrà essere inferiore a mt. 1,50.

La distanza minima, a cielo libero, fra tende solari e tende ombraole è di mt. 1,50.

Dimensioni

L'altezza minima dal suolo di detti manufatti deve essere di mt 2,20. Potrà essere consentita la presenza di mantovane frontali e laterali purché siano ad una distanza minima dal suolo di mt. 2,00.

Sporgenza massima della tenda (misurata nella sua proiezione al suolo) mt. 3,50.

Durante i periodi di chiusura dell'attività, le tende solari non devono essere aperte

Forma materiali e colori

Le forme potranno essere a telo inclinato e/o a cappottina per le vetrine; le tende tese tra i pilastri dei portici sono a telo verticale.

Potranno essere utilizzati materiali quali: tela, tessuto acrilico, tessuto PVC.

Nel Centro Storico dovranno essere di colore BIANCO con tutte le sue sfumature.

c) Tende ombraole

Definizione

Strutture con copertura a teli provviste di più punti di appoggio al suolo.

Divieti

Sono vietate le infissioni di sostegni nel suolo pubblico e l'apposizione di teli laterali di chiusura.

Dimensioni

Altezza misurata alla linea di gronda: max mt. 2,50 - minimo mt. 2,20

Altezza misurata dal bordo inferiore della mantovana : min. mt. 2,00

Altezza misurata alla linea di colmo: max mt. 3,00.

Per tende a ridosso di facciata valgono le prescrizioni relative alle tende solari.

Indicazioni particolari

Le tende ombrose non devono impedire in alcun modo la visibilità del traffico veicolare.

Sicurezza

Le strutture devono poter resistere ai colpi di vento, per cui devono essere zavorrate al suolo con piastre o per mezzo di opportuni ancoraggi, che comunque non prevedano l'infissione al suolo pubblico, né comportino pericolo e/o intralcio alle persone. A tale scopo deve essere prevista una tipologia di manufatto appositamente studiata; le fioriere devono contenere piante e fiori ornamentali.

Forma materiali e colori**Divieti**

E' vietata ogni copertura con tettoie, onduline e simili.

Forma materiali e colori

Sono vietate tutte le coperture plastiche, onduline, tipologie industriali ed affini. Nei parchi e nei giardini si privilegiano montanti in legno.

Manutenzione

Le piante devono essere oggetto di attenta e costante manutenzione; l'area tenuta pulita dalle foglie.

Dehors ad uso somministrazione cibi e bevande**Definizione**

Struttura aperta ai lati, costituita da una copertura rigida sostenuta da montanti semplicemente appoggiati al suolo, posta non in aderenza di facciata.

Divieti

Sono vietati i DEHORS ad uso somministrazione cibi e vivande su tutti i marciapiedi urbani, comprese le aree sterrate (salvo particolari prescrizioni di zona).

Occupazione

I DEHORS possono essere concessi in parchi o in aree di particolare ampiezza e pedonabilità.

Dimensioni

Altezza non inferiore a mt. 2,20. sporgenza massima della tenda mt. 3.50

Forma materiali e colori

Sono vietate tutte le coperture plastiche, onduline, tipologie industriali ed affini. Nei parchi e nei giardini si privilegiano montanti in legno.

Autorizzazioni

Le richieste saranno sottoposte al parere del Settore Urbanistica.

f) Tavolini e sedie

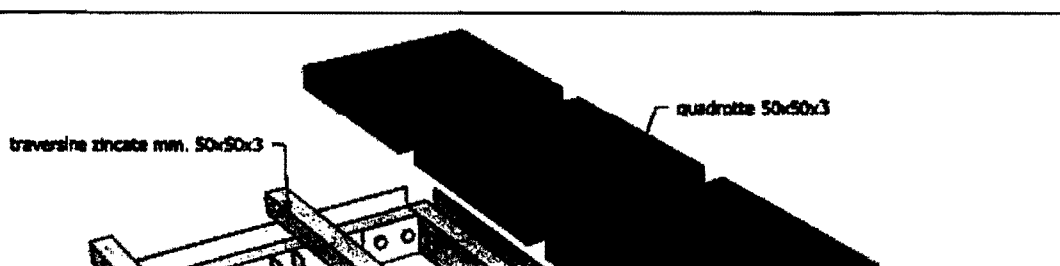
In tutte le zone dovranno essere in metallo non lucido, o in legno, o in materiale plastico termo stampate e/o pubblicizzate. Nel caso di impiego di metallo questo dovrà essere di colore grigio antracite, verde scuro o di colori di terra, non sono ammessi colori sgargianti o vivaci. Le sedute ed i piani dei tavolini potranno essere in materiale lapideo, ceramico o similare, in ogni caso di fattura sobria e compassata.

In caso di impiego del legno, questo dovrà essere tinteggiato in colori naturali scuri;

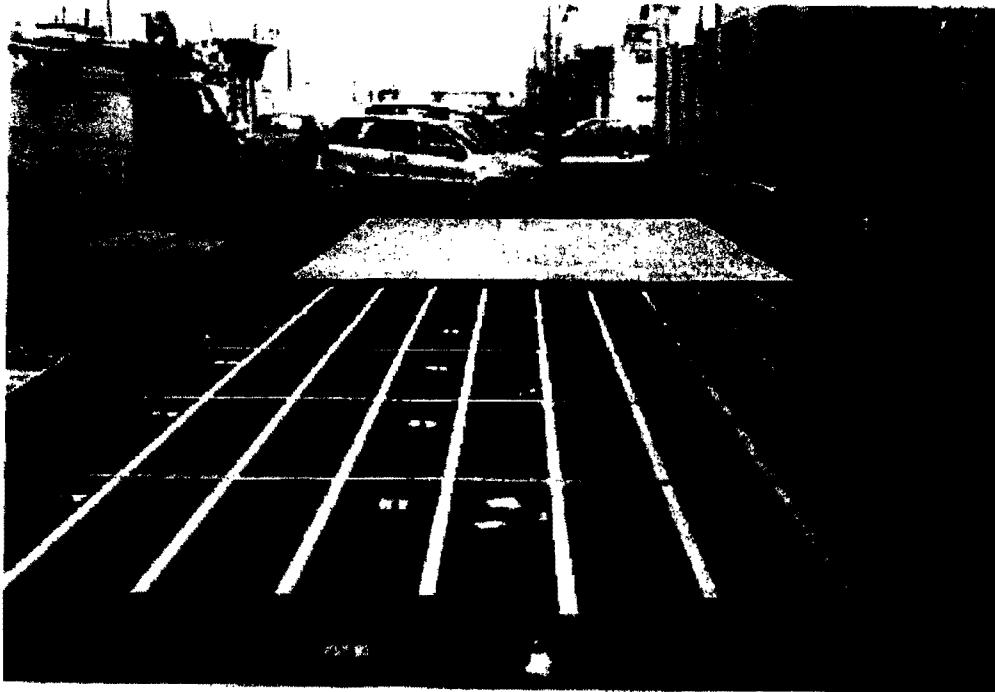
g) Pedane

Nelle periferie e frazioni, ove consentite, dovranno essere della tipologia galleggiante, contenente tutta la parte tecnologica ed impiantistica realizzate con struttura di supporto in ferro e/o in legno e sovrastante pavimentazione in legno.

TIPO 1 (base zincata e pavimenti in pvc a quadroni)



TIPO 2 (base zincata e legno con pavimento in legno)

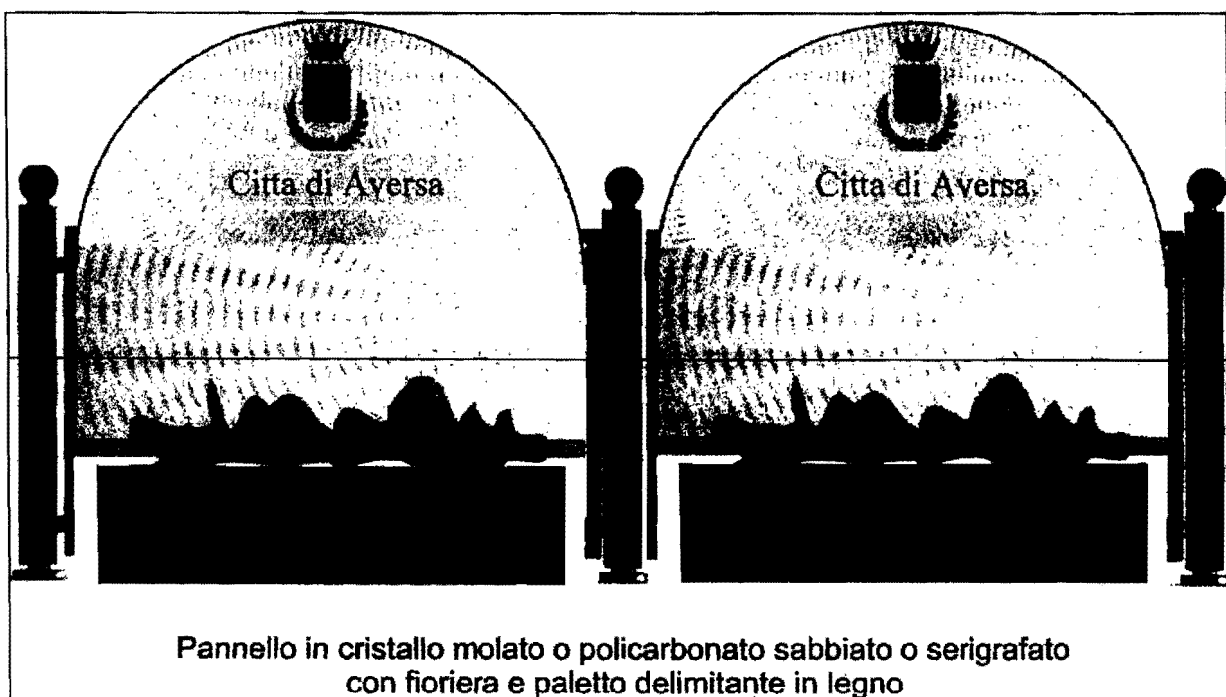
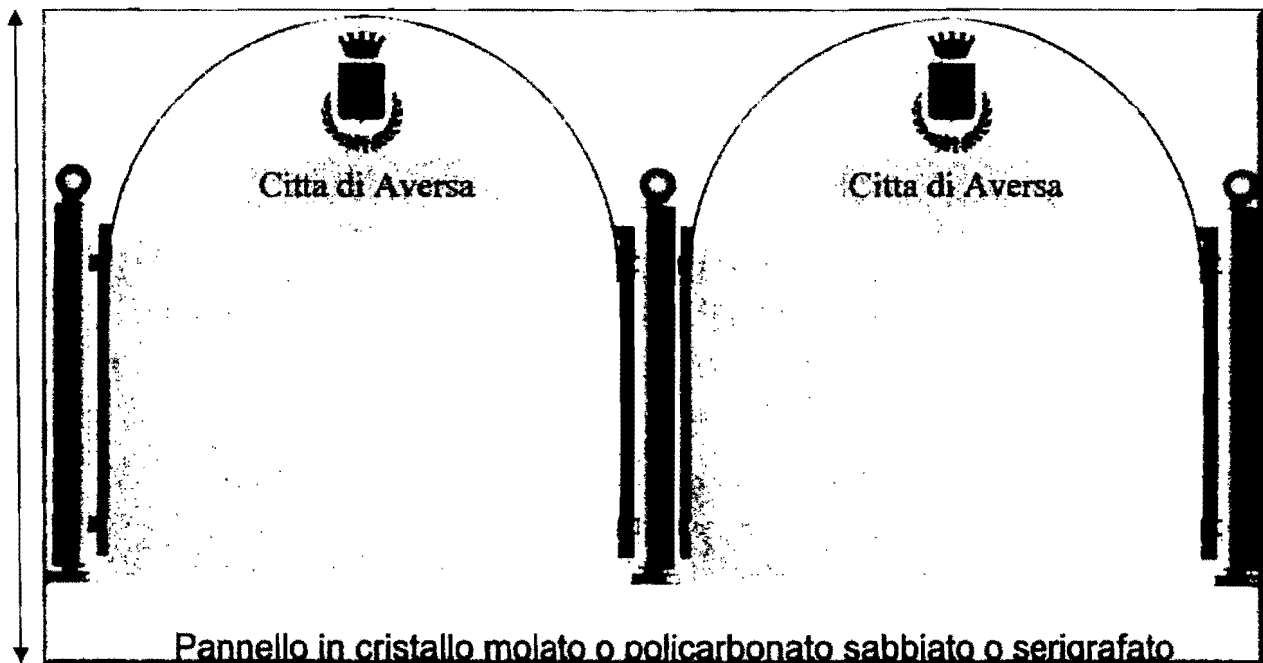


TIPO 3 (base zincata con pavimento in legno)



h) Parapetti

I parapetti, ringhiere, transenne e pareti mobili autoportanti vetrate, dovranno avere una altezza massima di mt.2/3 dell'altezza massima del de hors. I parapetti dovranno essere realizzati con struttura in legno trattato e/o in metallo verniciato nelle periferie e frazioni; per il centro storico le strutture devono essere realizzate unicamente in ferro o materiale ferroso



Nel caso di impiego di metallo questo dovrà essere di colore grigio antracite;
Le cromie delle pannellature di bordo dovranno essere coordinate a quelle delle sedie e dei tavoli, e comunque modelli, caratteristiche e moduli non differente dal modello riportato. Le pannellature angolari che occupino la sede stradale devono essere dotati di opportuna segnalazione ai fini della sicurezza stradale, a mezzo di catarifrangenti ed altri adeguati sistemi di evidenziazione dell'ingombro stradale, anche per gli orari notturni.

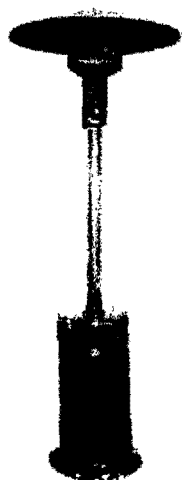
i) Fioriere

dovranno essere costituite da vasi ravvicinati, di dimensioni contenute, non costituenti pericolo o intralcio alla circolazione, adornate con piante sempreverdi o essenze floreali, prive di spine, e tenute a regola d'arte. Dovranno essere simili, per forma, materiale e colore. Le fioriere angolari che occupino la sede stradale devono essere dotati di opportuna segnalazione ai fini della sicurezza stradale, a mezzo di catarifrangenti ed altri adeguati sistemi di evidenziazione dell'ingombro stradale, anche per gli orari notturni.

l) Riscaldatori:

sono ammessi elementi riscaldatori omologati, muniti di regolari certificazioni di sicurezza. Qualora dovesse essere utilizzato il GPL, dovrà essere posta attenzione alla presenza di tombini, bocche di lupo o similari, rispettare tutte le norme di sicurezza e comunque modelli, certificati dal produttore e dall'installatore in loco e comunque deve rispettare le caratteristiche come da modello allegato.

La conformità degli impianti deve essere comprovata agli atti, a cura e spese dell'interessato, a mezzo di specifica perizia redatta da tecnico professionista abilitato.



Esempi di DEHORS:



